

Sofia e Susanna, perle di cultura diventano gioielli

SIATE PREZIOSI

Negli ultimi cinquant'anni il gioiello è diventato una pratica artistica personale molto legata alla ricerca. Ne sono testimoni due artiste che in questi giorni hanno aperto i loro atelier al pubblico a Perugia: Sofia Rocchetti con la sua "Philo-sophie room" (via Caduti del Lavoro 2) e Susanna Cati con "Linum Animae" (via Bramante 22). Un gioiello, un manufatto, un monile, ha la capacità di saper emettere un messaggio culturale, permettendo di conoscere la personalità di chi lo crea e chi di chi lo indossa, e consentendo una comunicatività immediata tra persone che condividono gli stessi valori culturali. Secondo Bruno Munari, i materiali accostati nelle creazioni legate al mondo del gioiello, non debbono essere necessariamente costosi, bensì, combinati, formati, assemblati con grande cultura.

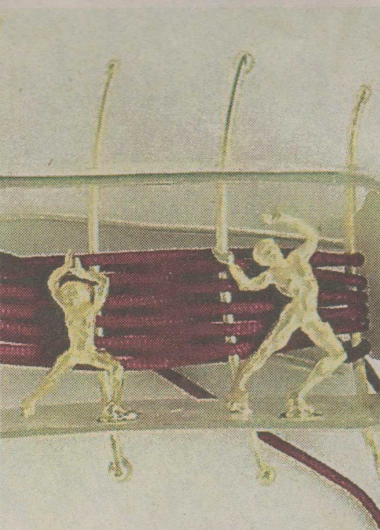
Ed è questo lo spirito dei Gioielli "Charta+Ego" di Sofia Rocchetti, ovvero il lusso di godere di un oggetto inestimabile, dato solo dall'estetica, da un'idea, da un concetto, in cui ogni elemento è in sinergia, e il materiale si situa come interfaccia con il nostro corpo, un esempio di come qualsiasi sostanza può essere impiegata se si carica di valenza simbolica che può diventare significativa. L'accessorio di Sofia si distingue perché esprime personalità, rende indimenticabile e riconoscibile chi lo indossa agli occhi degli altri. Il suo linguaggio unisce carta e personalità, la tecnica del papier maché trasforma la carta in forme scultoree ingabbiate, dove elementi metallici conferiscono al monile bagliori preziosi che ne sottolineano la forte personalità. Tutti pezzi unici fatti a mano, piccole sculture create per il piacere di indossare l'arte, diventando accessorio di moda. Stesso concetto vale per la ricerca di Susanna Cati che insieme all'orafo Massimiliano Cesa, mette in scena la fusione dei metalli preziosi e la tessitura, tra suggestioni mitologiche e spunti rituali

antropologici. Anelli trasformati in preziosi telai che trattengono piccoli lembi di tessuto sfrangiato, oggetti dove è possibile forzare le forme fino ai limiti delle micro e macro dimensioni, in cui la tecnica dell'oreficeria tradizionale va a congiungersi con l'abilità scultorea. Anche in questo caso ciò che si mostra al pubblico sono delle vere e proprie sculture da indossare dove la trazione della tessitura e della cera riescono a parlare alla contemporaneità. A

questo si aggiunge un pizzico di esotismo, la mitologia, e la simbologia arcaica, dove successioni di piani, profondità illusorie, giochi cromatici, aggregazioni, sovrapposizioni e giustapposizioni di materie raccontano come l'arte applicata si dichiara strumento variegatissimo dell'espressione.

Francesca Duranti

**IL "PHILO-SOPHIE"
E IL "LINUM ANIMAE",
I DUE ATELIER
DELLE ARTISTE,
SI TROVANO
A PERUGIA**



Due gioielli firmati da Susanna e Sofia



3 come me amava...



Messaggero, Italo Carmignani.

«La manifestazione, già pensata da Piazzoli poco prima della sua prematura scomparsa - spiegano dalla Fondazione Sergio per la musica - rievoca un periodo storico in cui sia i Beatles che i Rolling Stones hanno scavato, smosso, frastornato e rivoluzionato la tranquillità musicale che li aveva preceduti. Un evento che ha inoltre lo scopo di promuovere band locali che si confronteranno su due palchi dando vita ad una kermesse musicale di primissimo ordine».

A presentare la serata saranno i giornalisti Riccardo Marioni e Leonardo Malà che l'ha anche presentata, all'Umbrò, insieme a Patrizia Marcagnani, e Maurizio Bigio, in rappresentanza dei musicisti. L'evento è stato inserito nel calendario di appuntamenti per le festività di fine anno, Natale Perugia, allestito dal Comune di Perugia. Il biglietto d'ingresso costerà 6 euro (non è prevista prevendita).

Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA